

## Dilettanti, Lnd Lombardia: “Impossibile ripartire, puntiamo al 2021”

Domenica 17 maggio 2020



Mentre tutta l'Italia calcistica è in evidente apprensione in merito agli sviluppi dell'emergenza epidemica, in attesa di un'ufficialità che dovrebbe finalmente arrivare nella prossima settimana, **Giuseppe Baretti, il potente presidente del Comitato Regionale della Lombardia** si è espresso sulla situazione dei dilettanti e sulle modalità di ripresa della stagione: “Con queste normative è impossibile (più chiaro di così) far ripartire i campionati. **Il decreto governativo impone alle società sanificazioni costanti degli ambienti, quotidiane, addirittura dopo ogni allenamento, che costano ognuna dai 300 ai 350 euro.** Può permetterselo un club professionistico, non certo una società del nostro pallone provinciale. Ad ora l'ipotesi è che si riparta tra gennaio e febbraio 2021, la speranza è che i nostri scienziati trovino il vaccino contro questa bruttissima malattia e si possa tornare a giocare prima, magari a settembre”.

Baretti ha fatto anche il punto sui possibili scenari per il calcio lombardo, vale a dire la regione d'Italia più colpita i termini di contagi e decessi: “Mercoledì c'è il Consiglio Federale, venerdì quello della Lega. Credo che a fine settimana anche noi potremo stabilire in che modo concludere questa stagione fermata dal covid. La Serie C ha già deciso, le prime dei tre gironi promosse in B (resta il nodo relativo alla quarta), col blocco delle retrocessioni. Vedremo come si esprimerà in merito la Figc. Passasse come sembra il modello della Terza Serie, potrebbe essere ripreso anche dai vertici del calcio dilettantistico”.

L'idea, quindi, è quella degli scorsi mesi, con la prima promossa, la seconda "quasi" per via dei tanti ripescaggi che si dovranno fare, con nessuna squadra che scenderebbe di categoria in questo drammatico 2019-2020 per l'Italia in generale, per Bergamo in particolare. "La linea dei vari comitati regionali, tra cui anche il nostro, è quella. Resta che la nostra annata è finita a fine febbraio e non riprenderà più. Quando ripartiremo, sarà una stagione nuova".

E proprio su questo punto il presidente Baretto spiega che la Lnd lombarda ha una sorta di debito con i propri club. "Abbiamo fatto solo due terzi di stagione, quindi abbiamo risparmiato sui costi della gestione del nostro calcio. Vedremo come ridare alle società quanto gli spetta. La nostra proposta alla Figc è quella di non far pagare le iscrizioni per il 2020-2021, che incidono molto sui bilanci dei nostri club. Lo stesso discorso vale per l'Aia, l'associazione arbitri, che ha incassato in Lombardia più o meno tre milioni di euro per le direzioni arbitrali, spendendone, anche loro, due terzi. C'è un tesoretto, che è sostanzialmente delle società". Non solo quello, nell'ormai imminente Decreto Rilancio del governo arriverebbero aiuti anche per il nostro calcio.

"L'intenzione è quella: con il fondo legato agli introiti che arrivano dalle scommesse sportive. Parliamo di sostegni a fondo perduto, anche per la concessione e la gestione degli impianti sportivi. È ancora presto per capire, ma sembra che il governo si stia muovendo per tutelare il pallone provinciale, importantissimo per la nostra società". Concludiamo tornando sulla vicenda verdetti, perché anche qui le normative sono cambiate.

**"Chi farà ricorso avrà solo due gradi di giudizio, quello del Coni e quello del Tar del Lazio.** Chi si appellerà avrà quindi una risposta definitiva entro un mese. Da lì si potrà pensare all'organizzazione della prossima stagione".

Nel frattempo **il presidente della Lnd, Cosimo Sibilia**, ha chiarito anche circa l'ipotesi di modificare i format dei campionati a partire già dalla prossima stagione: "Grazie anche ai poteri ottenuti con l'ultimo Decreto governativo, **abbiamo un'occasione unica per realizzare riforme strutturali e che non sono più rinviabili.**

Per la Lnd questo processo è imprescindibile. È necessario intervenire subito. Dal Consiglio Figc mi aspetto indicazioni precise sulle modalità di completamento della stagione. In questo modo potremo dare al movimento dilettantistico, a cominciare dalla Serie D, le risposte necessarie e tanto attese".